



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

27 MAGGIO 2016

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena

PER SAPERNE DI PIÙ
 pti.regione.sicilia.it
 cameredicommercio.it

LA VALUTAZIONE DI METÀ MANDATO DA PARTE DELL'AGENZIA MINISTERIALE

Le pagelle ai manager della Sanità tutti promossi e confermati

GIUSI SPICA

La notizia è arrivata nel bel mezzo del convegno del Pd sulla sanità alle Officine baronali a Palermo con l'assessore alla Salute Baldo Gucciardi. I manager presenti — erano sei su 17 — si sono collegati con il loro smartphone ai giornali online che già lanciavano le loro pagelle. E hanno tirato un sospiro di sollievo. Tutti promossi. Chi con voti buoni, chi con la sufficienza risicata. Rimangono in sella i direttori generali scelti dal governo Crocetta per guidare Asp e ospedali siciliani. Valutati dall'Agenas, l'agenzia ministeriale per i servizi sanitari regionali, hanno superato la "prova" di metà mandato. I migliori sono Marco Restuccia e Lucio Ficarra, che guidano il Policlinico di Messina e l'Asp di Agrigento. I punteggi più bassi sono andati ad Antonio Candela e Gaetano Sirna,



ASSESSORE
 Baldo Gucciardi alla Salute

direttori generali dell'Asp di Palermo e dell'Asp di Messina. La riconferma scattava con 60 su 100. Sono stati giudicati 12 dei 18 super-direttori. Per gli altri, nominati dopo, la scadenza è prorogata. Il punteggio più alto va a Marco Restuccia (Policlinico di

Messina) con 78,60 centesimi. Alle sue spalle il manager dell'Asp di Agrigento Salvatore Lucio Ficarra con di 75,60. Segue il direttore generale dell'ospedale Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti (74,30 centesimi). Dopo troviamo il direttore generale dell'Arnas Civico, Giovanni Migliore e quello dell'Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta, entrambi con 73. Il manager dell'Asp di Ragusa Maurizio Aricò si ferma a 72. Renato Li Donni, al timone del Policlinico di Palermo, ottiene 71,7. Fabrizio De Nicola dell'Asp di Trapani 70,30. Il manager del "Garibaldi" di Catania Giulio Santonocito ottiene 68,70, quello del "Papardo-Piemonte" di Messina Michele Vullo 66,40, il direttore generale dell'Asp di Messina Gaetano Sirna 65,70 e quello dell'Asp di Palermo Antonio Candela 64,90 punti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Manager della sanità, tutti "promossi" in Sicilia: ecco le pagelle



L'Agenas valuta i direttori generali di Asp e ospedali a 18 mesi dalla nomina. Secondo l'Agenzia hanno raggiunto la sufficienza

di GIUSI SPICA



2/

Tutti promossi. Chi con voti discreti, chi con la sufficienza risicata. Rimangono in sella i manager scelti dal governo Crocetta per Asp e ospedali siciliani. Valutati dall'Agenas, l'agenzia ministeriale per i servizi sanitari regionali, a metà del loro mandato, hanno la "prova" raggiungendo gli obiettivi sanitari e contabili che l'assessorato alla Salute aveva assegnato loro al momento della nomina nel luglio del 2014. I migliori sono Marco Restuccia e Lucio Ficarra, che guidano rispettivamente il Policlinico di Messina e l'Asp di Palermo. I punteggi più bassi sono andati ad Antonio Candela e Gaetano Sirna, direttori generali dell'Asp di Palermo e dell'Asp di Messina.

Per essere riconfermati al timone delle aziende era necessario superare il punteggio di 60 su 100. Valutazioni necessarie non solo per rimanere in carica (nel contratto firmato dai manager una clausola li vincolava a raggiungere almeno sufficienza pena la decadenza) ma anche per ottenere una premialità economica proporzionale al punteggio ottenuto. Al momento sono stati giudicati solo dodici capi-azienda, i super-direttori. Gli altri sono stati nominati successivamente e per loro la scadenza dei 18 mesi è prorogata in avanti.

In cima c'è Marco Restuccia (Policlinico di Messina) con 78,60 centesimi. Alle sue spalle il manager dell'Asp di Agrigento Salvatore Ficarra con 75,60. Segue il direttore generale dell'ospedale Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti, che ottiene 74,30 centesimi. Seguono il direttore generale dell'Arnas Civico, Giovanni Migliore e quello dell'Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta, entrambi con un punteggio di 73. Il manager dell'Asp di Ragusa Maurizio Aricò si ferma a 72. Renato Li Donni, al timone del Policlinico di Palermo, 71,7. Fabrizio De Nicola dell'Asp di Trapani 70,30.

Solo loro hanno superato i 70 centesimi. Gli altri si collocano al di sotto anche se tutti hanno ottenuto comunque la sufficienza. Il manager dell'ospedale "Garibaldi" di Catania Giulio Santonocito ottiene 68,70, quello dell'ospedale "Papardo-Piemonte" di Mes Michele Vullo 66,40, il direttore generale dell'Asp di Messina Gaetano Sirna 65,70 e quello dell'Asp di Palermo Antonio Candela 65,70.

a Palermo

Scegli una città

Palermo

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)



LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA VENERDÌ 27 MAGGIO 2016 - AGGIORNATO ALLE 08:23

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito

Presenta la tua domanda-offerta
www.aste.fondoccrve.it

Home > Politica > I migliori sono Restuccia e Ficarra Le pagelle dei manager della Sanità

I VOTI

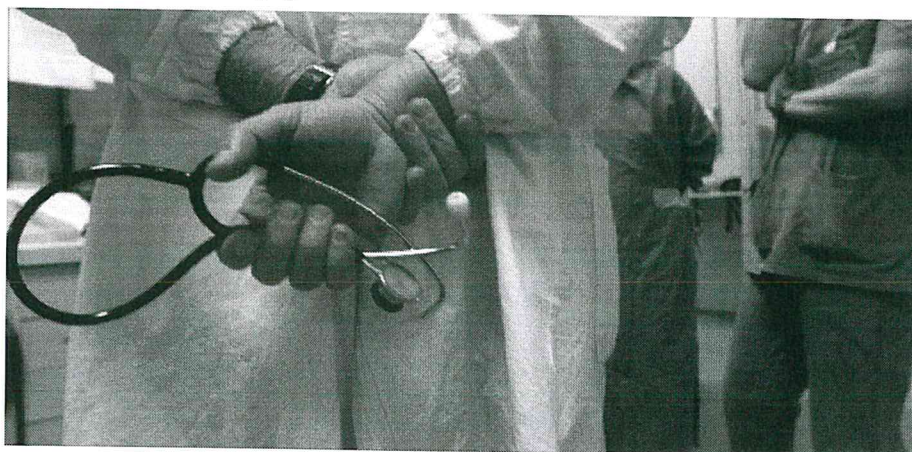
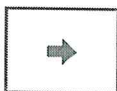
I migliori sono Restuccia e Ficarra Le pagelle dei manager della Sanità

share f 74 | | G+ 0 | in 0 | @ 0 | |

di Accursio Sabella
Articolo letto 15.834 volte

AeroMed Service Italia

La prima aeroambulanza Italiana con proprio personale medico -no broker



Ecco le valutazioni di Agenas e assessorato alla Salute. **Nome per nome**, la "classifica" dei direttori generali di Asp e ospedali.

TUA DA 130€ AL MESE
CON BE-LEASE

PALERMO - I migliori sono Marco Restuccia e Lucio Ficarra. I punteggi più bassi sono andati ad Antonio Candela e Gaetano Sirna. Ecco le pagelle dei manager della Sanità siciliana. Le valutazioni, compiute dall'Agenas per conto dell'assessorato

LIVE SICILIA Live Sicilia
228.930 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina Condividi

ECONOMICA, AFFIDABILE, RICCA DI VANTAGGI.



SCOPRI DI PIÙ

regionale alla Salute, fotografano, a 18 mesi dall'inizio dell'incarico, l'efficienza dei direttori generali delle aziende sanitarie e degli ospedali dell'Isola. Uno strumento utile, sottolinea l'Agenas, anche "ai fini dell'eventuale conferma".

Tutti promossi, i manager, ma con pagelle assai diverse. I voti, frutto dei parametri stilati da Agenas, andavano da un minimo di 60 a un massimo di cento. Un giudizio che non è solo "formale", ma si tradurrà anche nell'entità dell'indennità integrativa per i manager. Un "premio" che sarà, appunto, proporzionale al punteggio ottenuto.

Ed è di 78,60 il punteggio ottenuto dal manager migliore: si tratta di Mario Restuccia, alla guida del Policlinico "Martino" di Messina. Nel suo curriculum, altre esperienze nella città dello Stretto, come direttore amministrativo del "Papardo" e dell'Azienda sanitaria provinciale. Negli ultimi anni, Restuccia ha ricoperto il ruolo di direttore amministrativo all'Ospedale Cannizzaro di Catania. Fino alla nomina al policlinico messinese, frutto anche della concertazione con i rettori siciliani. Restuccia fu scelto da Crocetta anche come componente di una "cabina di regia" che avrebbe dovuto assistere il governatore nei giorni successivi all'addio di Lucia Borsellino. Quel gruppo, in realtà, non diventerà mai operativo, visto che nelle settimane successive si sarebbe giunti alla nomina del nuovo assessore Baldo Gucciardi.

Alle spalle di Restuccia si "piazza" il manager dell'Asp di Agrigento Salvatore Lucio Ficarra. In quell'azienda Ficarra ha anche svolto in passato il ruolo di direttore amministrativo, così come era avvenuto qualche anno prima all'Asp di Enna. Ad Agrigento ha anche ricoperto il ruolo di sostituto del direttore generale prima e del Commissario poi. Per lui, il punteggio di 75,60 punti. Su un immaginario podio sale il direttore generale dell'Ospedale Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti: per lui 74,30 punti. Venuti è stato scelto per un compito non facile: quello di assumere la guida dell'azienda coinvolta pochi mesi prima nelle inchieste riguardanti l'ex commissario Giacomo Sampieri e l'ex primario Matteo Tutino.

Ai piedi di quel "podio" ecco il direttore generale dell'Arnas Civico, Giovanni Migliore e quello dell'Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta, entrambi con 73 punti. Prima dell'esperienza al Civico, per Migliore la parentesi di commissario dell'Asp di Messina, per Brugaletta invece, prima della direzione dell'Asp aretusea, l'incarico di direzione della struttura complessa del distretto sanitario di Ragusa. A seguire proprio il manager dell'Asp ragusana Maurizio Aricò, col punteggio di 72. Dopo di lui ecco il manager dell'Asp di Trapani Fabrizio De Nicola con 70,30 punti, quello dell'ospedale "Garibaldi" di Catania Giulio Santonocito (68,70 punti), quello dell'Ospedale "Papardo-Piemonte" di Messina Michele Vullo (66,40), dell'Asp di Messina Gaetano Sirna (65,70) e quello dell'Asp più grande dell'Isola, cioè il manager dell'Asp palermitana Antonio Candela con 64,90 punti.

Sono undici i manager oggetto della valutazione di Agenas. Quella relativa al manager del Policlinico di Palermo Renato Li Donni, invece, è al momento "sospesa", in attesa di conoscere le conclusioni di una procedura di verifica avviata dalla Corte dei Conti. Nelle altre cinque aziende sanitarie e ospedaliere si dovrà attendere ancora un po', visto che i direttori generali sono subentrati successivamente, e non hanno ancora raggiunto i 18 mesi necessari per essere soggetti alla valutazione. Un giudizio che ha preso in considerazione, per gli anni 2014 e 2015, alcuni parametri, ovviamente uguali per tutti. Tra questi, ad esempio, la realizzazione delle azioni previste nell'anno precedente, il raggiungimento degli obiettivi negli interventi al femore, dei parti cesarei, l'incremento del "day service" e i tanto discussi standard di sicurezza dei Punti nascita siciliani.

share

f 74



G+ 0

in 0

@ 0



Giovedì 26 Maggio 2016 - 17:43



CINISMO GIUDIZIARIO

Povero Ciampi, a novantasei anni chiamato a deporre sulla Trattativa



PALERMO

Via Maqueda, chiusura a metà dai Quattro Canti alla stazione



PALERMO

Volotea inaugura la rotta Da Punta Raisi fino a Nizza



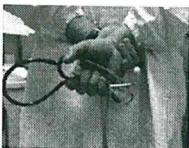
AGRIGENTO

Blitz contro la cosca Otto arresti della polizia



PALERMO

Galatolo "reticente ed elusivo" Il pentito protegge qualcuno?



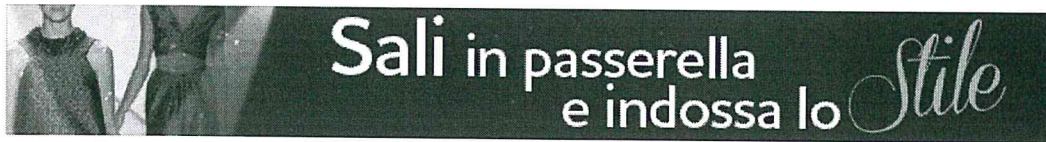
I VOTI

I migliori sono Restuccia e Ficarra Le pagelle dei manager della Sanità



VIA PIETRO BONANNO

Schianto nella notte a Palermo | Perde la vita il pr Alessandro Nasta



BlogSicilia
il giornale online dei siciliani

Per risparmiare diventa 100% green.

Scegli **SPECIALE LUCE**
di **ENEL ENERGIA** entro il 31 luglio.

Per te **50€** DI SCONTO IL PRIMO ANNO.

SCOPRI DI PIÙ

50€ DI SCONTO VERrà RILAZIONATO IN 3 BOLLETTE NEL PRIMO ANNO DI FORNITURA. LO SCONTO VERrà APPLICATO A PARTIRE DALLA SECONDA FATTURA. IN CASO DI RECESSO ANTICIPATO SARà RISPONDOBILITÀ AL CLIENTE LA QUOTA PARTE DELLO SCONTO CORRISPONDENTE AL PERIODO DI FORNITURA. OFFERTA DEDICATA AI NUOVI CLIENTI SOLO FINO AL 31 LUGLIO 2016. L'ENERGIA VERDE È CERTIFICATA ATTRAVERSO IL SISTEMA DELLE GARANZIE DI ORIGINE DEL COSE. ENEL ENERGIA PER IL MERCATO LIBERO.

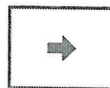


enel
enelenergia.it

Sanità, in Sicilia la migliore d'Italia a giudicare dai voti dei manager

Vedere il Video

Guarda il tuo Video su Cell, PC e Tablet. Tutti i tuoi Video Qui!



POLITICA 26 maggio 2016
di Redazione

Mi piace Condividi 57 G+ Condividi 0 Tweet

Signori state calmi e siate felici. In Sicilia c'è la sanità migliore d'Italia o quasi. Almeno a giudicare dalle **valutazioni dell'Agenas, l'agenzia ministeriale per i servizi sanitari regionali.**

Si perché l'enorme ritardo (quasi 2 mesi pieni) con il quale sono state rese note le pagelle dei manager è stato causato dall'esigenza di valutare tutti i mirabolanti risultati ottenuti dai nostri capi aziende sanitarie. Tutti promossi, infatti, e nessuno ha neanche mai

Scegli la migliore RC Auto sul mercato

Targa auto Data di nascita proprietario

Calcola il prezzo

Info privacy Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

rischiato l'insufficienza. Ci resterà male solo il manager dell'Asp di Palermo che, promosso anche lui, però arriva ultimo della classe

Nonostante qualcuno **parli di sufficenze risicate in taluni casi**, il dato vero è che non c'è nessuno bocciato e neanche nessuno (passateci la licenza poetica) rimandato a settembre.

vince il premio manager dell'anno Lucio Ficarra (ma chi è?) che guida l'asp di Agrigento appaiato con Marco Restuccia al vertice del policlinico di Messina. in coda, invece, i nomi noti come quello di Antonio Candela e Gaetano Sirna, direttori generali della Asp di Palermo e Messina (che strana città Messina).

Il sistema del punteggio nelle pagelle dei manager è semplice e di immediata comprensione. E' calcolato in centesimi. Dunque se a scuola serviva un sei per non 'portarsi' la materia a settembre, qui serve un 60 sul modello della moderna maturità.

Le pagelle riguardano 12 manager perché gli altri sei, nominati dopo, saranno giudicati in seguito. E il punteggio, oltre alla promozione e dunque alla permanenza in carica, vale anche un bel premio in denaro in proporzione ai voti ottenuti.

The winner is: Marco Restuccia con 78,60 seguito da Lucio Ficarra con 75,60. Poi a seguire ecco la classifica di tutti gli altri: Gervasio Venuti (Villa Sofia cervello) 74,30; Giovanni Migliore (Civico di Palermo) 73 a parimerito con Salvatore Brugaletta Asp Siracusa); Maurizio Aricò (Asp Ragusa, la più piccola) 72; Renato Li Donni (Policlinico Palermo) 71,7; Fabrizio De Nicola (Asp Trapani) 70,30; Giulio Santonocito (Garibaldi Catania) 68,70; Michele Vullo, (Papardo Piemonte Messina) 66,40; Gaetano Sirna (Asp Messina) 65,70; Antonio Candela (Asp Palermo) 64,90 punti.

Tutti promossi, dunque, e si va avanti.

0 commenti

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

Alfa Romeo Business

Giulietta Business è tua a 220€/mese con 4 anni di RCA

Come fa Daniele: 24 Opt.

Guadagna 6.342€ in media al mese con questo "Trucco Sleale" (rischio di mercato)

Voli economici!

Vola da 29,99 €* verso le destinazioni più belle d'Europa. Prenota subito!

12 Pallazzi all'asta

Aste immobiliari telematiche: 20% in meno rispetto ai prezzi precedenti

Cibi Tempestosi

Arrivano i tipi più fashion del mondo food. Scopri i Sushitariani!

Hawkers: Stile per tutti!

Gli occhiali must-have a un prezzo che non ti aspetti! -15% usa il codice "S15"

Consigliati per te

Sponsorizzato da

Come volevasi dimostrare: tutti promossi i manager di Asp ed ospedali

PALERMO. **Come anticipato da Insanitas nelle scorse settimane**, tutti promossi i manager delle aziende sanitarie siciliane. La valutazione portata a termine dall'Agenas per conto dell'assessorato regionale alla Salute, ha avuto come esito pagelle solo positive, seppur con voti tra loro diversi (tutti espressi in centesimi).

Sotto esame in questa fase i 12 manager che hanno raggiunto i 18 mesi di mandato, necessari per essere sottoposti a questa valutazione.

In testa si piazza **Marco Restuccia**, d.g. del Policlinico di Messina, che ottiene un ragguardevole 78,60. Subito dietro **Lucio Ficarra**, d.g. dell'Asp di Agrigento, con 75,60. A chiudere il terzetto dei manager con i voti più alti **Gervasio Venuti**, il d.g. di Villa Sofia porta a casa un 74,30.

Positiva anche la pagella di **Giovanni Migliore** dell'Arnas Civico, 73 il suo voto in pagella, stesso voto di **Salvatore Brugaletta** dell'Asp di Siracusa. Un punto in meno per il direttore generale dell'Asp di Ragusa **Maurizio Aricò** (72).

Seguono **Renato Li Donni** (Policlinico di Palermo, con 71,7) e il manager dell'Asp di Trapani **Fabrizio De Nicola** con 70,30 punti in pagella.

Dietro di loro ci sono i 4 manager sotto quota 70: **Giorgio Santonocito**, del Garibaldi di Catania (68,70), **Michele Vullo** del Papardo- Piemonte di Messina (66,40), **Gaetano Sirna** dell'Asp di Messina (65,70) e **Antonio Candela**, appena sopra la sufficienza (64,90) il manager dell'Asp di Palermo.

Pagelle, è bene ricordarlo, che si attendevano da quasi 2 mesi. Il termine per la loro pubblicazione, seppure non perentorio, era fissato per l'inizio di aprile, invece arrivano solo oggi ma senza aggiungere nulla di nuovo a quello che avevamo già anticipato: tutti promossi!

Tutti sullo stesso piano, fatta eccezione per qualche differenza nel bonus che i manager percepiranno a titolo di "indennità integrativa".

Ciò nonostante le carenze di un sistema sanitario regionale che, a nostro avviso, presenza differenze anche marcate nella rete delle aziende ospedaliere. Differenze evidenti che non sono emerse negli incartamenti valutati dall'Agenas ma che nelle corsie rimangono, drammaticamente.

PALERMOTODAY

Ospedale Cervello, inaugurato sportello per le malattie rare

Sarà aperto il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 10 alle 13. Offre ascolto, accoglienza, orientamento ai servizi, supporto psico-sociale e informazioni sui diritti previdenziali

Redazione**26 MAGGIO 2016 20:26**

Nasce all'Ospedale Cervello a Palermo **uno sportello informativo per le malattie rare**. Il nuovo spazio, inaugurato questa mattina, è frutto di un'intesa fra l'Associazione retinopatici e ipovedenti siciliani (Aris), il Centro di riferimento regionale per le malattie genetiche rare, cromosomiche e della sindrome di Down di Villa Sofia-Cervello, il Comitato consultivo aziendale di Villa Sofia-Cervello e l'Associazione Pten. **Lo sportello, al sesto piano dell'edificio A del Cervello**, sarà aperto il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 10 alle 13, telefono 091-6802167.

CRONACA

Sanità: Palermo, al Cervello uno sportello per le malattie rare

Palermo, 26 mag. (AdnKronos) - Nasce all'ospedale Cervello di Palermo uno sportello informativo per le malattie rare. Il nuovo spazio, inaugurato questa mattina dal direttore del Centro di riferimento regionale per le malattie rare di Villa Sofia-Cervello Maria Piccione e dal presidente dell'Associazione retinopatici e ipovedenti siciliani Rocco Di Lorenzo, è frutto di un'intesa fra l'Aris, il Centro di riferimento regionale per le malattie genetiche rare, cromosomiche e della sindrome di Down di Villa Sofia-Cervello, il Comitato consultivo aziendale di Villa Sofia-Cervello e l'Associazione Pten. Lo sportello, che si trova al sesto piano dell'edificio A dell'ospedale, sarà aperto il lunedì, mercoledì e giovedì, dalle 10 alle 13. Un'equipe di psicologi e assistenti sociali, messi a disposizione dall'Aris, offrirà all'utenza servizi di ascolto, accoglienza, orientamento ai servizi, supporto psico-sociale e informazioni sui diritti previdenziali.

Malattie rare, inaugurato lo sportello informativo all'ospedale Cervello

DI INSALUTENEWS · 26 MAGGIO 2016



Palermo, 26 maggio 2016 – Nasce all'ospedale

Cervello a Palermo uno sportello informativo per le malattie rare. Il nuovo spazio, inaugurato questa mattina, è frutto di un'intesa fra l'Associazione retinopatici e ipovedenti siciliani (Aris), il Centro di riferimento regionale per le malattie genetiche rare, cromosomiche e della sindrome di Down di Villa Sofia-Cervello, il Comitato consultivo aziendale di Villa Sofia-Cervello e l'Associazione Pten.

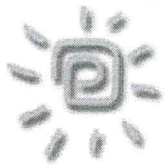
Lo sportello, al sesto piano dell'edificio A del Cervello, sarà aperto il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 10.00 alle 13.00, telefono 091-6802167. Un'equipe di psicologi e assistenti sociali, messi a disposizione dall'Aris, offrirà all'utenza servizi di ascolto, accoglienza, orientamento ai servizi, supporto psico-sociale, informazioni sui diritti previdenziali.



Lo sportello è stato inaugurato da Maria

Piccione, Direttore del Centro di riferimento regionale per le malattie rare di Villa Sofia-Cervello e da Rocco Di Lorenzo, Presidente dell'Associazione retinopatici e ipovedenti siciliani. Lo scorso marzo, sempre al sesto piano all'Ospedale Cervello, erano stati inaugurati i nuovi locali del Centro diretto da Maria Piccione.





PALERMOMANIA.IT

IL GIORNALE DI PALERMO A 360°

Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011
senza giornali

CHI SIAMO RASSEGNA STAMPA RUBRICHE INTERVISTE VIDEO AZIENDEMANIA NEWSLETTER FOTO ANNUNCI PUBBLICITÀ CONTATTI

POLITICA DALLA SICILIA DALL'ITALIA DAL MONDO SCIENZA & TECNOLOGIA SALUTE CULTURA ECONOMIA CALCIO ALTRE NEWS

a di guerra:

farlo a

lizzare

isuno se

r le



finish

B4U

Palermomania.it > SALUTE • 17:14 DALLA SICILIA Fermani 17 scafisti a Palermo. A 9 mesi senza

Palermo, all'ospedale Cervello uno sportello per le malattie rare

È frutto di un'intesa fra l'Associazione retinopatici e ipovedenti siciliani, il Centro di riferimento regionale per le malattie genetiche rare, il Comitato consuntivo aziendale di Villa Sofia-Cervello e l'associazione Pten.

di Palermomania.it | Inserito il: 26/05/2016 - 17:29 | Letto 5143 volte

• 16:17 SOCIALE & DIRITTO Almagiva, convocazione al Mise "a sorpresa

Unisciti al canale
PALERMO MANIA.IT
Per essere aggiornato sulle ultime notizie in tempo reale!

Scarica TELEGRAM su pc, smartphone e tablet e cerca il nostro canale... È gratis!




Nasce all'Ospedale Cervello a Palermo uno sportello informativo per le malattie rare. Il nuovo spazio, inaugurato questa mattina, è frutto di un'intesa fra l'Associazione retinopatici e ipovedenti siciliani (Aris), il Centro di riferimento regionale per le malattie genetiche rare, cromosomiche e della sindrome di Down di Villa Sofia-Cervello, il Comitato consuntivo aziendale di Villa Sofia-Cervello e l'Associazione Pten.

Lo sportello, al sesto piano dell'edificio A del Cervello, sarà aperto il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 10 alle 13, telefono 091-6802167. Un'equipe di psicologi e assistenti sociali, messi a disposizione dall'Aris, offrirà all'utenza servizi di

OFFERTE IMMOBILIARI
sponsored by PALERMOMANIA.IT

TROVA CON NOI LA CASA DEI TUOI SOGNI



ascolto, accoglienza, orientamento ai servizi, supporto psico-sociale, informazioni sui diritti previdenziali.

Lo sportello è stato inaugurato da Maria Piccione, direttore del Centro di riferimento regionale per le malattie rare di Villa Sofia-Cervello, e da Rocco Di Lorenzo, Presidente dell'Associazione retinopatici e ipovedenti siciliani. Lo scorso marzo, sempre al sesto piano all'Ospedale Cervello, erano stati inaugurati i nuovi locali del Centro diretto da Maria Piccione.

Palermomania.it - Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

Torna indietro

STAMPA ARTICOLO

Vota questo articolo: 4

Ti potrebbero interessare anche:



Addio problemi di Vista. Così me ne sono liberata da casa. Leggi la mia storia (healthyeyesblog.info)



Malattie neurodegenerative, un collirio speciale cura il cervello



Angelina ha appena compiuto 40 anni e perso 16kg e racconta come ha fatto (famous-stars.info)



Ospedale Villa Sofia-Cervello, al via la stabilizzazione dei 122 ex Lsu



Prepara una tavola che unisce. Ecco come mettere tutti d'accordo! (soluzionidicasa.com)



Ospedale Villa Sofia-Cervello, al via la stabilizzazione de 122 ex Lsu

Questo articolo ha ricevuto 0 commenti!

0 commenti

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

Lascia un tuo commento:

Email:

(Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato.)

Autore:

Commento:

Informativa sulla privacy

Privacy - D.Lgs. 196/2003: Si informa che i dati forniti saranno tenuti rigorosamente riservati e potranno essere utilizzati

reCAPTCHA form with image and text input

Tutti gli utenti possono manifestare il proprio pensiero e le proprie idee sui contenuti della testata Palermomania.it. I contributi degli utenti non dovranno in alcun caso essere in contrasto con norme di buona educazione, legge, e la morale corrente.

INFORMATICA Netizen Formazione e Servizi. Includes logos for ECDL, AICA, and a list of services like Computer Essentials, Word Processing, etc.

LEGGI ALTRE NEWS. A vertical list of news items with dates and small images, including topics like 'Tonno in olio di oliva', 'Animali in corsia', and 'Rivoluzione sulle tavole italiane'.



[Home \(http://giornalelora.com\)](http://giornalelora.com) >

[Sanità \(http://giornalelora.com/sanita/\)](http://giornalelora.com/sanita/)



Inaugurato all'Ospedale Cervello lo sportello informativo per le malattie rare

Publicato il: 26 maggio 2016 alle 15:56



**Dott.
Giuseppe
Lauria**



 [Facebook \(http://www.facebook.com](http://www.facebook.com)

<http://www.facebook.com/otticastancanelli>

<http://www.facebook.com/otticastancanelli>

<http://www.facebook.com/otticastancanelli>

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo

alospedale-cervello-lo-sportello-informativo

anifestazioni di domenica 29 settembre 2016 che la Marina di Erice (NA) Assessore Miccichè firmi il dec

 Twitter (<https://twitter.com/intent/text=Inaugurato+all%E2%80%99Ospec+alospedale-cervello-lo-sportello-informati>)

+

Palermo 26 maggio 2016 – Nasce all’Ospedale Cervello a Palermo uno sportello informativo per le malattie rare. Il nuovo spazio, inaugurato questa mattina, è frutto di un’intesa fra l’Associazione retinopatici e ipovedenti siciliani (Aris), il Centro di riferimento regionale per le malattie genetiche rare, cromosomiche e della sindrome di Down di Villa Sofia-Cervello, il Comitato consultivo aziendale di Villa Sofia-Cervello e l’Associazione Pten. Lo sportello, al sesto piano dell’edificio A del Cervello, sarà aperto il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 10 alle 13, telefono 091-6802167. Un’equipe di psicologi e assistenti sociali, messi a disposizione dall’Aris, offrirà all’utenza servizi di ascolto, accoglienza, orientamento ai servizi, supporto psico-sociale, informazioni sui diritti previdenziali. Lo sportello è stato inaugurato da Maria Piccione, Direttore del Centro di riferimento regionale per le malattie rare di Villa Sofia-Cervello e da Rocco Di Lorenzo, Presidente dell’Associazione retinopatici e ipovedenti siciliani. Lo scorso marzo, sempre al sesto piano all’Ospedale Cervello, erano stati inaugurati i nuovi locali del Centro diretto da Maria Piccione.

Com. Stam.



<http://giornaledi.org/aggiornamenti/aggiornamenti>



(<http://www.insanitas.it/>)



(<http://www.istitutolocorotondo.it/>)

La scelta giusta

IN SANITAS ► NOTIZIE ► OSPEDALI ► Ospedale Cervello, taglio del nastro per lo sportello informativo sulle malattie rare

OSPEDALI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](http://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))

Ospedale Cervello, taglio del nastro per lo sportello informativo sulle malattie rare

26 maggio 2016

Al sesto piano dell'edificio A, sarà aperto il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 10 alle 13. Un'equipe di psicologi e assistenti sociali, messi a disposizione dall'Aris, offrirà all'utenza servizi di ascolto, accoglienza, orientamento ai servizi, supporto psico-sociale e informazioni sui diritti previdenziali.

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Mi piace 4 Tweet

PALERMO. Nasce all'Ospedale Cervello a Palermo uno sportello informativo per le malattie rare. Il nuovo spazio, inaugurato questa mattina, è frutto di un'Associazione retinopatici e ipovedenti siciliani (Aris), il Centro di riferimento regionale per le malattie genetiche rare, cromosomiche e della sindrome di Do Sofia-Cervello, il Comitato consultivo aziendale di Villa Sofia-Cervello e l'Associazione Pten.

Lo sportello, al sesto piano dell'edificio A, sarà aperto il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 10 alle 13, telefono 091-6802167. Un'equipe di psicologi e assistenti messi a disposizione dall'Aris, offrirà all'utenza servizi di ascolto, accoglienza, orientamento ai servizi, supporto psico-sociale, informazioni sui diritti previdenziali.

Lo sportello è stato inaugurato da Maria Piccione, Direttore del Centro di riferimento regionale per le malattie rare di Villa Sofia-Cervello e da Rocco D'Amico, Presidente dell'Associazione retinopatici e ipovedenti siciliani.

Lo scorso marzo, sempre al sesto piano all'ospedale Cervello, erano stati inaugurati i nuovi locali del Centro diretto da Maria Piccione.



Ospedale Cervello. Inaugurazione dello Sportello informativo sulle malattie rare

< ()

PALERMOTODAY

All'ospedale Cervello uno sportello per le malattie rare

L'iniziativa è frutto della collaborazione tra l'associazione retinopatici e ipovedenti siciliani (Aris), il coordinamento regionale dei centri di riferimento delle malattie rare e l'associazione Pten

Redazione

24 MAGGIO 2016 17:28



Nasce a Palermo lo Sportello Informativo e di accoglienza per le malattie rare. L'iniziativa è frutto della collaborazione tra l'**associazione retinopatici e ipovedenti siciliani** (Aris), il coordinamento regionale dei centri di riferimento delle malattie rare con sede presso l'Aoor Villa Sofia Cervello diretto da Maria Piccione, il comitato consultivo aziendale dell'Aoor Villa Sofia Cervello e l'associazione Pten.

"La diagnosi di malattia rara - spiegano i promotori dell'iniziativa - comporta vissuti di frustrazione, impotenza, disorientamento e mille difficoltà oggettive e soggettive a cui quotidianamente tutto il nucleo familiare va incontro. Lo sportello vuole porsi dunque come spazio d'**accoglienza, ascolto, orientamento ai servizi**, informazione sui diritti previdenziali, per concorrere alla promozione di una qualità di vita accettabile per il malato raro e per la sua famiglia".

Sarà attivo il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 10 alle 13 presso il box al sesto piano dell'edificio A

dell'**ospedale Cervello**. L'equipe di professionisti, psicologi e assistenti sociali, messi a disposizione dall'Aris, offrirà uno spazio di "accoglienza e di orientamento per fornire risposta ai bisogni e alle esigenze di chiarimenti dei cittadini e familiari che vivono l'esperienza della malattia rara e al contempo uno spazio di ascolto e sostegno psicologico ove condividere stati d'animo e vissuti dolorosi legati alla malattia". L'inaugurazione è prevista per giovedì alle 12.



Catania Acireale

Nel cuore dell'Etna Coast

<http://www.dimsiway.com>

NEWS: → [Catania: latitante trapanese arrestato in Germania, uccide la sorella e un pastore](http://www.siciliajournal.it/92792-2/)

[Lavoro](#)

[Home](http://www.siciliajournal.it/) / [Cronaca](http://www.siciliajournal.it/sezione/cronaca/) / [Cronaca](http://www.siciliajournal.it/sezione/curiosita/lavoro/)



Palermo, nasce lo Sportello Informativo Malattie Rare

Redazione Sicilia Journal (<http://www.siciliajournal.it/author/redazione/>) 25/05/16

Cronaca (<http://www.siciliajournal.it/sezione/cronaca/>), Salute (<http://www.siciliajournal.it/sezione/curiosita/salute/>)

Mi piace Condividi Piace a una persona. Di' che piace anche a te, prima di tutti i tuoi amici.

PALERMO – Continua l'impegno dell'Associazione dei Retinopatici ed Ipovedenti Siciliani nel fragile mondo delle malattie rare. Verrà inaugurato domani, alle ore 12:00, presso il sesto piano dell'edificio A dell'ospedale Cervello di Palermo, lo **Sportello Informativo e di accoglienza per le malattie rare**.

L'iniziativa è frutto delle collaborazioni e delle intese tra l'ARIS, il Coordinamento Regionale dei Centri di Riferimento delle malattie rare con sede presso l'AOR Villa Sofia Cervello di Palermo, diretto dalla Prof.ssa Maria Piccione, il Comitato Consultivo Aziendale dell'AOR Villa Sofia Cervello e l'Associazione Pten.

La diagnosi di malattia rara comporta vissuti di frustrazione, impotenza, disorientamento e mille difficoltà oggettive e soggettive a cui quotidianamente tutto il nucleo familiare va incontro.

Lo sportello vuole porsi dunque come spazio d'accoglienza, ascolto, orientamento ai servizi, informazione sui diritti previdenziali, per concorrere alla promozione di una qualità di vita accettabile per il malato raro e per la sua famiglia.

Sarà attivo nei giorni Lunedì, Mercoledì e Giovedì dalle ore 10:00 alle ore 13:00 presso il Box sito al sesto piano dell'ED. A dell'Ospedale Cervello.

L'equipe di professionisti, psicologi e assistenti sociali, messi a disposizione dall'ARIS, offrirà uno spazio di accoglienza e di orientamento per fornire risposta ai bisogni e alle esigenze di chiarimenti dei cittadini e familiari che vivono l'esperienza della malattia rara e al contempo uno spazio di ascolto e sostegno psicologico ove condividere stati d'animo e vissuti dolorosi legati alla malattia.

I servizi offerti saranno nello specifico:

- sportello informativo
- accoglienza
- supporto psico-sociale
- segretariato sociale
- consulenza pratiche previdenziali



● **Giornata del trapianto
Stand informativi
a Villa Sofia e Civico**

●●● In occasione della XIX edizione della «Giornata Nazionale Donazione e Trapianto di Organi e Tessuti», domani dalle 9 alle 12.30, il Centro regionale trapianti allestirà due stand informativi nei pressi delle statue di padre Pio negli ospedali Villa Sofia e Arnas Civico. Il personale del Centro sarà a disposizione per offrire chiarimenti e materiale informativo sulla donazione. Sarà inoltre possibile firmare la dichiarazione di volontà.

● **Villa Sofia e Civico
Campagna
sulla donazione
degli organi**

●●● In occasione della ventinovesima edizione della «Giornata Nazionale Donazione e Trapianto di Organi e Tessuti», promossa dal Ministero della Salute, domani dalle 9 alle 12.30, due stand informativi verranno allestiti presso gli ospedali Villa Sofia e Civico. Il personale del Centro Regionale Trapianti sarà a disposizione di tutti i cittadini per offrire chiarimenti e materiale informativo sulla donazione.

SALUTE. Gucciardi: una commissione ha verificato l'esistenza dei requisiti e lo ha reintegrato nell'albo degli idonei

Direttore sanitario dell'Asp reinserito, dure polemiche di sindacati e M5S

••• Il reinserimento dell'ex direttore sanitario dell'Asp, Giuseppe Noto, nell'Albo degli idonei alla nomina di direttore sanitario e in quello degli aspiranti direttori generali di un'azienda sanitaria ha già suscitato i primi malumori. Ad alzare i toni contro la decisione dell'assessorato regionale alla Salute, che con decreto annulla la sospensione di Noto dall'elenco degli idonei è il sindacato dei medici Cimo. «Questa la notizia di cronaca, la notizia di un fatto che può accadere solo in questa terra dove la politica può tutto», scrive il sindacato. Furono Cimo e poi il



Giuseppe Noto

M5s a sollevare il caso dell'ex direttore sanitario dell'Asp6, ponendo dei dubbi sulla veridicità circa l'esperienza di 5 anni maturata nella direzione di una struttura complessa, requisito necessario per ricoprire la carica. Noto fu poi revocato dall'incarico dal direttore generale dell'Asp e poco dopo, l'assessorato lo sospese dall'Albo degli idonei, per poi essere reinserito pochi giorni fa. Sulla vicenda la procura ha aperto un'inchiesta. «Una commissione, designata dalla politica conferma che la Unità operativa com-

pressa non esisteva e che Noto non ha mai fatto un concorso per diventare primario», sostiene Cimo. «Comportamento vergognoso - tuona Francesco Ciaccio, deputato regionale del M5s -. Manderemo le carte dell'assessorato in Procura. I documenti che abbiamo già inviato ai magistrati sulla vicenda dicono chiaramente che i titoli non ci sono, a dispetto delle forzature che chiunque possa provare a fare». «Sul caso di Giuseppe Noto - replica l'assessore alla Salute, Baldo Gucciardi -, una commissione interna all'Assessorato, composta da tre dirigenti, ha provveduto a verificare i titoli del dirigente sospeso riscontrandoli conformi alle norme vigenti per l'iscrizione agli albi in questione. Di questa procedura abbiamo già informato l'autorità giudiziaria». (ASM)



PALERMO

Province: [PALERMO](#) [AGRIGENTO](#) [CALTANISSETTA](#) [CATANIA](#) [ENNA](#) [MESSINA](#) [RAGUSA](#) [SIRACUSA](#) [TRAPANI](#)

Cerca nel sito

Direttore sanitario sospeso e riabilitato, M5s: "Vergognoso". L'assessore: "Nessuna irregolarità"

a Palermo

Scegli una città

Palermo

Scegli un tipo di locale

TUTTI

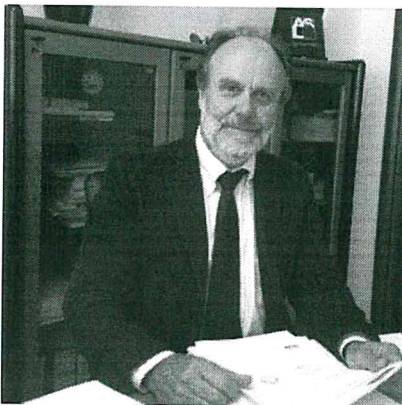
Inserisci parole chiave (facoltativo)

Giorgio Ciaccio: "Che fine hanno fatto le annunciate indagini annunciate dall'assessore Gucciardi sui dirigenti?". Cappello: "Bluff assunzioni". Gucciardi: "Solo gufi, è tutto regolare"

di GIUSI SPICA



25 maggio 2016



Il direttore sanitario dell'Asp, Giuseppe Noto

E' scontro tra l'assessore alla Salute Baldo Gucciardi e il Movimento Cinquestelle dopo la riammissione nell'albo degli idonei dell'ex direttore sanitario dell'Asp di Palermo, Giuseppe Noto. "Un'operazione fatta solo per rimettere in sella chi non aveva i titoli", attacca il deputato grillino Giorgio Ciaccio, componente della commissione sanità del M5S all'Ars. "Nessuna irregolarità, dalle verifiche tutti i direttori sono in regola".

Ma i grillini insistono e parlano di "colpo di spugna" dell'assessorato alla salute che "riabilita" Noto, defenestrato a gennaio dal manager Antonio Candela per i dubbi sul

possesso dei requisiti (servono cinque anni di direzioni di struttura complessa negli ultimi sette prima della nomina), sospeso dalla Regione dall'albo degli idonei e adesso riamesso per decreto assessoriale. "Manderemo le carte dell'assessorato in Procura. I documenti che abbiamo già inviato ai magistrati sulla vicenda dicono chiaramente che i titoli non ci sono, a dispetto delle forzature che chiunque possa provare a fare", dice il deputato.

L'assessore ribatte colpo su colpo: "Per chiarezza e al fine di fugare dubbi e illazioni, le verifiche sui direttori generali sono state completate da tempo, non sono state riscontrate irregolarità e dei risultati della verifica medesima l'assessorato ha avuto cura di informare tempestivamente l'autorità giudiziaria. Stessa cosa per il dottor Giuseppe Noto". E spiega anche che "dopo la dovuta sospensione dall'albo dei direttori sanitari e da quello dei direttori generali, una commissione interna all'assessorato, composta da tre dirigenti, ha provveduto a verificare i titoli del dirigente sospeso riscontrandoli conformi alle norme vigenti per l'iscrizione agli albi di che trattasi. Anche di questa procedura l'assessorato ha informato l'autorità giudiziaria".

L'altro fronte di guerra è proprio quello delle verifiche sui titoli: "Sulle nomine senza titoli in sanità - continua Ciaccio - il M5S non è disposto a fare sconti a nessuno e, anzi, ci chiediamo che fine abbiamo fatto le famose verifiche sugli altri direttori annunciate da Gucciardi ad inizio di gennaio. Per controllare qualche curriculum sarebbe bastato appena qualche giorno. Se qualcuno spera di far scivolare nel dimenticatoio la vicenda, ha fatto male i suoi conti, a questi, anzi, diciamo che le notizie le vogliamo prima delle ormai imminenti elezioni", controbattono i grillini chiedendo all'assessore di tirar fuori le carte.

ILMOLIBRO

EI



Architettura della comunità
di Federico Badaloni



LIBRI E EBOOK
Il mistero della signora
di Antonio Miranda

[La rivoluzione del libro che ti stampi da solo. Crea il tuo libro e il tuo ebook, vendi e guadagni](#)
[Guida alla scrittura](#)
[Concorsi letterari e iniziative per autori e lettori](#)

Il M5S chiede chiarezza pure sui concorsi, da sempre bollati dal Movimento come un grande bluff. "Da sempre diciamo – afferma l'altro componente della commissione sanità dell'Ars, Francesco Cappello - che la pioggia di assunzioni in sanità era un bluff. E i fatti, purtroppo, sembrano darci ragione. Il paventato taglio di quasi 600 posti letto smonterebbe ancora prima della sua costruzione il castello di carte messo in piedi dall'assessorato. Pretendiamo chiarezza e la pretendiamo prima dell'appuntamento con le urne, anche se comprendiamo che assessore alla Salute e governo hanno paura a fare chiarezza a causa dei sicuri contraccolpi che potrebbero derivarne per i loro già sgangherati schieramenti".

L'assessore risponde: "Quanto al paventato taglio dei posti letto, il ministero della Salute, spiega Gucciardi, ha provveduto a "rettificare la precedente comunicazione, per cui nessun problema ci sarà sulla rete ospedaliera siciliana, che è e sarà dotata dei posti letto già previsti e necessari ad assicurare una offerta sanitaria di qualità". Peraltro, il nono posto della Sicilia tra le regioni italiane nella erogazione dei Lea ospedalieri conferma, secondo l'assessore, "la qualità della nostra offerta sanitaria, nonostante gufi e profeti di sventura". Infine per quanto riguarda le procedure di reclutamento del personale, "nel rispetto delle norme in materia e in pieno accordo con il ministero della Salute", l'assessorato della Salute "sta regolarmente andando avanti, rispettando le scadenze concordate con il ministero medesimo per l'applicazione a regime del decreto Balduzzi". "Pertanto, a dispetto di ogni polemica - conclude Gucciardi -, le immissioni in servizio di nuovo personale e le procedure di reclutamento ci saranno, in conformità ai piani triennali delle assunzioni delle singole aziende sanitarie siciliane".



Vendere l'auto
non è mai stato così facile.
Richiedi subito una valutazione gratuita!



LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA GIOVEDÌ 26 MAGGIO 2016 - AGGIORNATO ALLE 14:06

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

Cerca nel sito

DIESSE GROUP

QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE FORMAZIONE

UN MONDO PIÙ SICURO.

Home > "Regolari le nomine dei manager Non saranno tagliati posti letto"

LA NOTA DELL'ASSESSORE GUCCIARDI

"Regolari le nomine dei manager Non saranno tagliati posti letto"

share f 3 t G+ 0 in 0 @ 0

Articolo letto 3.513 volte

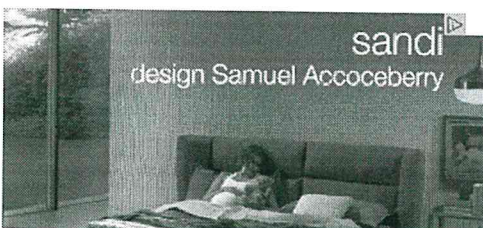
Vedere il Video

Guarda il tuo Video su Cell, PC e
Tablet. Tutti i tuoi Video Qui!

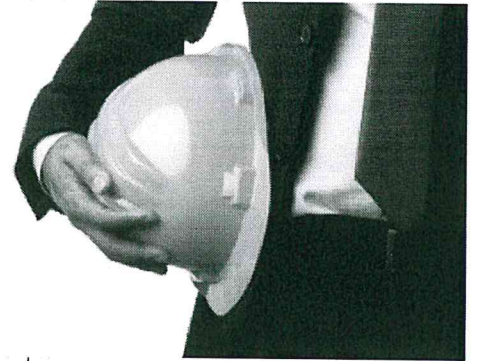


L'assessore regionale alla Salute Baldo Gucciardi

La precisazione sulle nuove assunzioni nella sanità: "I concorsi ci saranno".



PALERMO - Regolari le nomine dei direttori generali attualmente ai vertici delle aziende sanitarie e degli ospedali siciliani. Lo ha reso noto l'assessore alla Salute, Baldo Gucciardi, replicando a una nota del Movimento 5

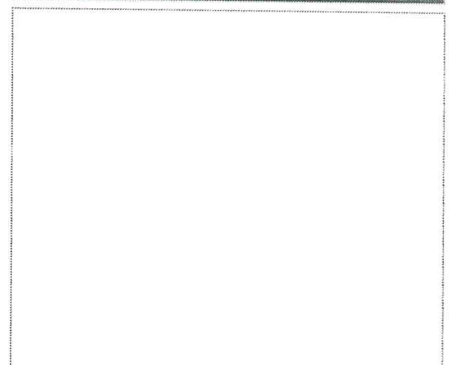
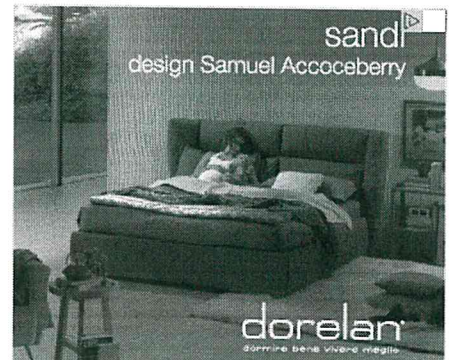


LIVE
SICILIA

Live Sicilia
228.899 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Condividi



Palermo-Napoli

Prenota subito le migliori offerte del Web!

a partire da

PRENOTA

Palermo-Barcellona

Prenota subito le migliori offerte del Web!

a partire da



stere. L'assessore precisa che dalla verifica dei titoli dei manager, effettuata dagli uffici regionali, "non sono state riscontrate irregolarità".

Gucciardi fa inoltre riferimento al caso del dirigente dell'Asp di

Palermo Giuseppe Noto: "Stessa cosa per Noto - spiega -. Dopo la dovuta sospensione dall'albo dei direttori sanitari e da quello dei direttori generali, una commissione interna all'assessorato, composta da tre dirigenti, ha provveduto a verificare i titoli del dirigente sospeso riscontrandoli conformi alle norme vigenti per l'iscrizione agli albi".

Quanto al paventato taglio dei posti letto, Gucciardi annuncia inoltre che "il ministero della Salute ha provveduto a rettificare la precedente comunicazione,

per cui nessun problema ci sarà sulla rete ospedaliera siciliana, che è e sarà dotata dei posti letto già previsti e necessari ad assicurare una offerta sanitaria di qualità". L'assessore alla Salute entra poi nel merito dei concorsi nella sanità regionale: "Nel rispetto delle norme in materia e in pieno accordo con il ministero della Salute, l'assessorato sta regolarmente andando avanti - dice -, rispettando le scadenze concordate con il ministero medesimo per l'applicazione a regime del decreto Balduzzi. Pertanto, a dispetto di ogni polemica, le immissioni in servizio di nuovo personale e le procedure di reclutamento ci saranno, in conformità ai piani triennali delle assunzioni delle singole aziende sanitarie siciliane".

share f 3 G+ 0 in 0 P 0

Mercoledì 25 Maggio 2016 - 20:44



Esiste un metodo che può aiutare a perdere fino a 18 kg!
L'obesità addominale ?



viaidee FOLLOW

Le 10 rosse più sexy di Instagram. Guarda la gallery!
GQ Italia

Web! PRENOTA



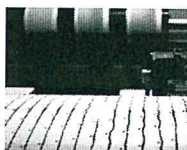
L'ARS E LO STATO
A che serve il parlamento siciliano?
Non sa nemmeno salvare se stesso

f t G+ in P



LE OFFERTE
Laureati e diplomati
Il lavoro che c'è

f t G+ in P



SIRACUSA
Scossa di terremoto
E' stata avvertita

f t G+ in P



IL BOLLETTINO DI GUERRA
Alessandro, Marco, i
feriti gravi
Strage per le vie di
Palermo

f t G+ in P



PALERMO, VIA ROCKY
MARCIANO
A sei anni trovato
morto
Tragedia allo Zen

f t G+ in P



PALERMO
Gianni Nicchi e i
nuovi boss
Il pentito: "Sono
solo chiacchieroni"

f t G+ in P



VIA PIETRO BONANNO
Schianto nella notte a Palermo | Perde
la vita il pr Alessandro Nasta

Intramoenia, in Sicilia se ne fa abuso? Interpellanza all'Ars per sollecitare più controlli

PALERMO. «**L'attività libero-professionale intramuraria (ALPI)**, l'attività che la dirigenza del ruolo sanitario esercita fuori dell'orario di lavoro, deve essere esclusivamente una libera scelta dell'assistito pagante, ad integrazione e supporto dell'attività istituzionalmente dovuta». Lo dice la parlamentare regionale **Marika Cirone** (Pd), che sull'argomento ha firmato un'interpellanza.

«**Le liste d'attesa, nonostante tutti i tentativi di abbattimento, presentano tempi medi molto elevati- spiega la parlamentare del Partito democratico-** Ticket persino più alti del costo della prestazione erogata da un privato o in regime di intramoenia inducono il cittadino a rivolgersi all'ALPI, in sostanza abitandolo a considerare ciò che dovrebbe essere strumento per la libera scelta del medico come normale canale di accesso alle prestazioni del Servizio sanitario, non raggiungibili diversamente».

«**Le possibili interferenze dell'ALPI nel canale istituzionale**, riguardo ai tempi di attesa e alla trasparenza delle prenotazioni- continua la deputata dell'Ars- ne fanno una delle "aree di rischio corruzione in sanità", tanto da essere affrontate nel dettaglio all'interno dell'ultimo Piano anticorruzione 2015 approvato dall'ANAC».

«**È indispensabile- conclude Marika Cirone- che i comitati istituiti per legge svolgano attività di controllo sui volumi di attività libero-professionale** complessivamente ed individualmente erogati, in rapporto ai volumi di prestazioni istituzionali, affinché sia accertato che tra la due attività vi sia il giusto equilibrio come richiesto dalla legge e ne diano la giusta comunicazione ai cittadini».

PALERMOTODAY

← Tutte le segnalazioni

Cervello, i ringraziamenti di una neo mamma allo staff medico

Tania25 MAGGIO 2016 11:13



Riceviamo e pubblichiamo:

Il 7 maggio 2016 sono diventata madre della piccola e **meravigliosa Clara**, e in un reparto ospedaliero come Ostetricia e Ginecologia un evento del genere sicuramente rientra nella normale routine giornaliera. Per un genitore, invece, è un evento indimenticabile che traccia una incisione profonda e dolcissima nel cuore con il nome del nuovo nato. Baglioni canta in una sua canzone "La vita è adesso", e credo che sia proprio così: la vita di una persona inizia davvero quando al mondo arriva un figlio. Però, il meraviglioso evento della nascita, oltre che determinato dalla Grazia di Dio e dall'Amore dei genitori, dipende da un fattore importantissimo, ovvero la capacità dei medici.

In un contesto nazionale dove "malasanità" è un termine che ormai è titolo costante dei mass media, per me è un piacere sottolineare la grande professionalità del personale sanitario degli ospedali Villa Sofia e Cervello di Palermo, ed in particolare del Reparto di Ostetricia e Ginecologia dove ho avuto modo di constatare il modo in cui è stata gestita la mia gravidanza nonché la fase del parto. Medici preparati e disponibili, che hanno saputo rassicurarmi in ogni momento con dedizione empatica e insperata pazienza.

Con la presente intendo soprattutto esprimere il mio ringraziamento al Dr. Vincenzo Sirchia che ha seguito con grande garbo e straordinaria professionalità la mia gravidanza a termine; i Dottori Roberto Perricone, Carmelo Iatrino e Claudio Rossi per la gentile pazienza e disponibilità in

occasione di mie preoccupazioni (classiche delle gestanti) in sede di pronto soccorso ginecologico; i Dottori Eugenio Cucinella e Vincenzo Lo Bue che hanno diretto alla perfezione le fasi salienti del parto; il Dr. Uberto Falsina per la eccezionale cordialità e disponibilità mostrata nelle fasi pre e post-parto; il Dr. Mario Tumminello per la sua simpatia e competenza con cui mi ha subito rassicurato nelle fasi preliminari post-parto; il Dr. Giuseppe Piraino per la delicata pazienza durante le fasi di controllo di mia figlia (che lo ha fatto attendere fino a fine turno per il prelievo del campione di urine in quanto non ne voleva sapere di farla).

Ringraziando, infine, tutto il personale medico e sanitario in genere restante per ogni qualificato sostegno prestatomi, e scusandomi se non sono riuscita a citare tutti, voglio esprimere il più accorato, caloroso e affettuosissimo ringraziamento a colei che con tanta pazienza, ma anche con ferma determinazione, mi ha psicologicamente e materialmente preparato alla fase del parto(naturale), accompagnando, infine, con le proprie mani l'arrivo della mia **piccola Clara**, la quale, anche grazie alla competenza dell'equipe che ha proceduto, è nata perfettamente sana, sia in termini di salute che di forma vera e propria.

Grazie di cuore a te Dr.ssa Ostetrica Rita Ferrara, o meglio, come tu stessa mi hai concesso, semplicemente Grazie Rita!

La neo Mamma
Tania

PREVENZIONE. Chi ha valori alti spesso non si cura: nell'Isola 15 mila ricoveri l'anno per sindromi coronariche

Colesterolo, il nemico silenzioso Crescono i rischi cardiovascolari

ROMA

●●● Sono oltre un miliardo, in Italia, i costi diretti per ospedalizzazioni dovute a malattie cardiovascolari, in testa ictus e cardiopatia ischemica, in pazienti con alti livelli di colesterolo nel sangue. Solo in Sicilia si hanno, ogni anno, 15.000 ricoveri per sindrome coronarica acuta. Spesa, mortalità e disabilità che potrebbero essere contratte se si adottasse un buon criterio di prevenzione. È l'Istituto superiore di sanità, avverte: «Le ipercolesterolemie, negli ultimi anni, sono cresciute del 28,7%. Ed emergono dati allarmanti: il 40% dei soggetti con colesterolo al-

to non sa della propria condizione e solo il 24% degli uomini e il 17% delle donne è curato bene. I dati sono emersi al ministero della Salute, al convegno «Meridiano Cardio», promosso da European House-Ambrosetti, col supporto di Amgen. Focus: prevenzione e innovazione.

Il sottosegretario della Salute, Vito De Filippo, parla della necessità di percorsi aggiornati nella prevenzione. «Per dare un contributo rilevante alla salute dei cittadini e a quella economica». E in merito ai farmaci innovativi: «Si prevede uno tsunami finanziario per l'elevato costo di questi farmaci». E si chiede:

«Ma come si fa a non dare un farmaco che può salvare delle vite?». Di ipercolesterolemia severa sono affetti circa 2 milioni e mezzo di italiani (diagnostici), dai 35 ai 79 anni. Ma c'è una fetta di 260.000 persone, a partire da 10 anni, con la forma familiare, che si auspica venga identificata fin dall'età pediatrica.

All'incontro romano si è parlato anche dell'ultima innovazione terapeutica, gli inibitori dell'enzima PCSK9. «È capace di contrastare in maniera efficace l'ipercolesterolemia dei soggetti intolleranti ad altri farmaci e con grave forma familiare», dice Massimo Gulizia, presiden-

te dell'Associazione nazionale dei medici cardiologi ospedalieri (Anmco). Un problema è che, spesso, alle dimissioni per eventi cardiovascolari, il paziente viene lasciato a se stesso.

E intervengono l'Anmco, l'Istituto superiore di sanità e altre 16 società scientifiche con un documento - il primo in Italia - proposto al ministero della Salute: una guida per il paziente dimesso. E qui, un merito viene riconosciuto alla Sicilia: la prima regione - viene detto - a redigere una scheda da dare al paziente dimesso con la descrizione dei farmaci da assumere per tenere il colesterolo LDL (cattivo) a meno di 70 mg per decilitro di sangue, la dieta da seguire, lo stile di vita da tenere, per non cadere nella trappola di un altro evento cardiaco o cerebrale, talora mortale.

CARMELO NICOLOSI

Home . Salute . Medicina . Tumori, la crisi economica fa aumentare la mortalità: oltre 260.000 decessi in più

Tumori, la crisi economica fa aumentare la mortalità: oltre 260.000 decessi in più

MEDICINA

Mi piace

Condividi 47

Tweet

G+ Condividi



(Fotogramma)

Publicato il: 26/05/2016 16:52

La **disoccupazione** e la **riduzione della spesa sanitaria** conseguenti alla crisi economica mondiale dal 2008, sono associate a un **aumento della mortalità per cancro**: 260.000 decessi in più entro il 2010 nei Paesi Ocse, di cui 160.000 solo nell'Unione europea. E' quanto rivela un nuovo studio pubblicato su **'Lancet'**, la prima analisi completa che ha guardato all'effetto della disoccupazione e dei cambiamenti nella spesa pubblica per la salute sui decessi

per cancro.

I ricercatori della Harvard University (Usa), dell'Università di Oxford, dell'Imperial College di Londra e del King's College di Londra (Regno Unito) hanno utilizzato i dati della Banca mondiale e dell'Organizzazione mondiale della sanità per esaminare il legame tra disoccupazione, spesa sanitaria e mortalità per cancro in oltre 70 Paesi, per un totale di oltre 2 miliardi di persone. Hanno esaminato le tendenze relative a più di 20 anni, dal 1990 al 2010.

Diversi tipi di tumore sono stati inclusi nell'analisi - alla prostata negli uomini, al seno nelle donne, del colon negli uomini e nelle donne, e del polmone negli uomini e nelle donne - e classificati come curabili (tassi di sopravvivenza oltre il 50%) o non trattabili (tasso di sopravvivenza inferiore al 10%).

Lo studio ha rilevato che quando sale la disoccupazione, c'è un aumento dei decessi in tutti i tipi di cancro, ma **l'associazione scompare nei Paesi con un'assistenza sanitaria universale**. L'associazione tra disoccupazione e mortalità per cancro risulta più forte per i tumori curabili, e gli autori dicono che questo rafforza l'importanza di avere accesso alle cure.

Un aumento dell'1% della disoccupazione è stato ad esempio collegato a 0,37 di morti in più per tutti i tumori ogni 100.000 persone. Lo studio conferma anche che la mortalità per cancro aumenta quando diminuisce la spesa sanitaria pubblica: un calo dell'1% della spesa sanitaria pubblica rispetto al Pil viene associato a ulteriori 0,0053 morti per tutti i tumori ogni 100.000 persone.

'Amici', Sergio: "Ora non vedo l'ora di cantare dal vivo"

Cerca nel sito

Notizie Più Cliccate

1. Al 'Big Boy' Sergio Sylvestre la vittoria di 'Amici' 2016 /Video
2. Appoggia gli occhiali nel museo, visitatori si fermano per ammirare l'opera
3. Virginia Raffaele vs Anna Oxa, scintille ad Amici /Video
4. Fedez ci prova con Emma ma la risposta di lei lo spiazza
5. Bollo auto, ecco che succede se non si paga

Video



La 'prima' di Boccia, la ripresa non c'è, servono riforme e produttività



Elodie: "Mi sento vincitrice comunque e sono felice per Sergio"/Video



'Amici', Sergio: "Ora non vedo l'ora di cantare dal vivo"

Mi piace

Condividi 47

Tweet

G+ Condividi

TAG: tumori, Lancet, Ocse, mortalità, crisi economica,



26 mag
2016

SEGNALIBRO ☆

FACEBOOK f

TWITTER

EUROPA E MONDO

S
24

Dispositivi medici e diagnostici in vitro: accordo europeo sul nuovo regolamento

di Silvia Stefanelli (Studio Legale Stefanelli&Stefanelli)

Dopo 4 anni di lavoro, il 25 maggio, la Ue ha trovato l'accordo definitivo sui nuovi Regolamenti dei dispositivi medici e dei diagnostici in vitro. Ora i testi consolidati saranno sottoposti all'approvazione del Comitato dei rappresentanti permanenti del Consiglio e della commissione Envi del Parlamento (la cui approvazione dovrebbe intervenire verso metà giugno).

Poi il Consiglio sarà invitato a

confermare l'accordo. Ma si tratta di passaggi per lo più formali. A

questo punto è del tutto probabile che in autunno i testi definitivi

verranno pubblicati nel GUCE. E da lì cominceranno a decorrere i

tempi per la piena applicazione: 3 anni per i dispositivi medici e 5 per i diagnostici in vitro.

La nuova disciplina andrà a impattare su un mercato di assoluto rilievo per l'Europa.

Secondo i dati della comunità Europea i dispositivi medici ed i medico-diagnostici in vitro sul territorio sono oltre 500.000; il settore dà



lavoro a oltre 500.000 persone in circa 25.000 imprese (la maggior parte delle quali sono microimprese, piccole e medie imprese); le vendite annue sul mercato europeo ammontano a quasi 100 miliardi di Eur (di cui reinvestito in ricerca circa il 6-8% delle vendite annue di dispositivi medici e il 10% di quelle di dispositivi medico-diagnostici in vitro).

L'obiettivo dei nuovi regolamenti è quello di modernizzare l'attuale normativa (le direttive oggi vigenti sono degli anni '90) attraverso una sfida molto complessa: a) innalzare il livello di sicurezza, allo scopo di evitare fatti drammatici come lo scandalo delle protesi PIP b) nello stesso tempo far sì che i nuovi dispositivi innovativi siano messi tempestivamente a disposizione dei pazienti, anche tenuto conto che (secondo le stime) nel 2060 il numero degli anziani sarà circa il doppio rispetto ad oggi.

Molto in sintesi le principali novità:

- molto più rigorose le norme per gli organismi notificati cui spetta valutare i dispositivi medici prima che gli stessi possano essere immessi sul mercato (visto per i dispositivi non hanno autorizzazione preventiva come i farmaci)
- ogni impresa sarà tenuta a nominare una persona qualificata incaricata di assicurare il rispetto dei requisiti in vigore
- viene potenziata fortemente la tracciabilità dei dispositivi attraverso l'imposizione a fabbricanti ed importatori di:
 - dotare i loro prodotti di un'identificazione unica del dispositivo (Udi)
 - registrarsi e registrare i dispositivi commercializzati nell'Ue in una banca dati centrale europea
 - essere in grado di identificare i fornitori e i destinatari dei loro dispositivi
 - inoltre i fabbricanti dovranno utilizzare un nuovo portale dell'Ue per segnalare gli incidenti gravi e le azioni correttive adottate per evitare il loro ripetersi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

IMPRESE E MERCATO
14 Settembre 2015

L'INIZIATIVA. Numeri da record per la manifestazione di piazza La Mantia, per un giorno «villaggio della prevenzione»: erogate complessivamente 986 prestazioni

Sanità, l'Asp investe 180 mila euro a Cerda

● Poliambulatorio ristrutturato, acquistato un nuovo ecografo, ore raddoppiate per Diabetologia e Cardiologia

Dopo l'iniziativa di Cerda, realizzata in collaborazione con l'amministrazione locale e l'Istituto Stenio, «Asp in piazza» arriverà martedì prossimo a Castronovo, il 3 giugno sarà a Bompietro.

Paola Pizzo

●●● La ristrutturazione del Poliambulatorio, l'acquisto di un ecografo multidisciplinare e le ore di attività raddoppiate negli ambulatori di Diabetologia e Cardiologia. Passa da qui il potenziamento dell'offerta sanitaria specialistica nel comune di Cerda, sui l'Asp di Palermo ha investito 180 mila euro.

«L'obiettivo è qualificare ancora di più l'offerta sanitaria fornendo prestazioni di qualità in ambienti confortevoli», esordisce Antonio Candela, direttore generale dell'azienda sanitaria, che ieri mattina ha illustrato il piano insieme al direttore del Distretto di Termini Imerese, Gaetano Buccheri, e al sindaco della cittadina, Giuseppe Ognibene. «Stiamo investendo 100 mila euro per la ristrutturazione del Poliambulatorio - continua il manager - ed altri 80 mila per il potenziamento tecnologico con l'acquisto, tra l'altro, di un ecografo multidisciplinare di ultima generazione.

Da un'attenta analisi delle liste d'attesa», poi, la decisione dell'Azienda sanitaria provinciale di «raddoppiare le ore di attività specialistica sia dell'ambulatorio di Cardiologia che di quello di Diabe-



Il manager dell'Asp Antonio Candela (al centro) con medici e volontari durante la tappa cerdese di «Asp in piazza»

tologia», secondo quanto ha aggiunto Candela.

Nel frattempo, l'azienda sanitaria provinciale ha portato avanti la sua campagna «Asp in piazza» che, proprio a Cerda, ha fatto registrare numeri di non poco conto, un successo quantificabile in cifre da record. Sono state complessivamente 986, infatti, le prestazioni erogate dagli ambulatori mobili dell'azienda di Palermo, con piazza La Mantia che si è trasformata nella sede di un vero e proprio «villaggio della prevenzione» aperto ai cittadini del posto. L'iniziativa riscuote consensi, e nei prossimi giorni le

postazioni mobili dell'Asp faranno tappa in altri centri della Sicilia. «Siamo alle tappe conclusive di un percorso che ha trovato il pieno riscontro degli utenti - sottolinea il direttore generale Antonio Candela -. «Asp in piazza» è diventato punto di riferimento concreto e reale per chi vuole aderire ai programmi di prevenzione. Anche a Cerda la risposta è stata talmente numerosa da indurci a prolungare l'apertura al pubblico dei nostri ambulatori».

Dopo l'iniziativa di Cerda, realizzata in collaborazione con l'amministrazione locale e l'Istituto

Stenio, «Asp in piazza» arriverà martedì prossimo a Castronovo di Sicilia, mentre il 3 giugno a Bompietro.

A chiudere la serie di manifestazioni del primo semestre organizzate dall'azienda sanitaria provinciale sarà la tappa di Linoia, in programma il prossimo 23 giugno.

«Il report completo delle prestazioni di «Asp in Piazza 2016» - conclude il manager Candela - ci fornisce dati molto interessanti che saranno oggetto da parte dei nostri specialisti di un attento studio scientifico». (P2)

quotidianosanità.it

Giovedì 26 MAGGIO 2016

Dopo di noi. Il Senato approva il ddl. Il testo torna ora alla Camera. Ecco come saranno tutelati i non autosufficienti rimasti soli

L'obiettivo del testo approvato in seconda lettura da Palazzo Madama è quello di favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità prive di sostegno familiare. Si prevede la determinazione di livelli essenziali delle prestazioni assistenziali (Lep) da garantire in tutto il territorio nazionale e viene istituito un Fondo ad hoc presso il Ministero del lavoro con una dotazione di 90 mln per il 2016. IL TESTO

Il disegno di legge sul dopo di noi, in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare o che potrebbero essere in futuro prive di tale sostegno, è stato oggi approvato in seconda lettura dal Senato con modifiche apportate in sede referente dalla XI Commissione. Il via libera è arrivato con 181 voti favorevoli e 20 contrari.

Questo il contenuto del ddl, articolo per articolo.

L'**articolo 1** esplicita le **finalità del disegno di legge**, inteso a favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità, in attuazione dei principi di cui agli articoli 2, 3, 30, 32 e 38 della Costituzione, agli articoli 24 e 26 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e agli articoli 3 e 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata dall'Italia ai sensi della L. n. 18 del 2009.

In particolare, il disegno di legge disciplina:

- *misure di assistenza, cura e protezione in favore delle persone con disabilità grave*, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare, in quanto mancanti dei genitori o perché gli stessi non sono in grado di "fornire l'adeguato sostegno genitoriale" - quest'ultima locuzione è stata inserita dalla 11a Commissione del Senato, in luogo del riferimento all'impossibilità di "sostenere le responsabilità" dell'assistenza - (articolo 1, comma 2). Le predette misure sono integrate nel progetto individuale per le persone disabili di cui all'articolo 14 della L. 8 novembre 2000, n. 328, e sono assicurate attraverso la progressiva presa in carico della persona già durante l'esistenza in vita dei genitori; come specificato dalla 11a Commissione del Senato, tali misure sono definite con il coinvolgimento dei soggetti interessati e nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile, dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi;

- *misure di agevolazione per i seguenti negozi o atti giuridici*, se destinati in favore di disabili gravi(2) : erogazioni da parte di soggetti privati; stipulazione di polizze assicurative; costituzione di trusts; costituzione di vincoli di destinazione di beni immobili o di beni mobili iscritti in pubblici registri; costituzione di fondi speciali, composti di beni sottoposti a vincolo di destinazione e disciplinati con contratto di affidamento fiduciario anche in favore di alcune organizzazioni non lucrative di utilità sociale (articolo 1, comma 3).

Il comma 1 dell'**articolo 2** prevede che le **prestazioni assistenziali da garantire in tutto il territorio nazionale ai disabili gravi privi del sostegno familiare**, di cui al precedente articolo 1, comma 2, siano definite nell'ambito del procedimento di determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP)

e degli obiettivi di servizio relativi ai settori assistenziali diversi da quello sanitario. Tale procedimento (ai sensi del richiamato art. 13 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68) consta, tra l'altro, di una legge statale e, nelle more di adozione di quest'ultima, di un'intesa in sede di Conferenza unificata Stato-regioni-province autonome-città ed autonomie locali.

Il comma 2 dell'articolo 2 stabilisce che, nelle more del completamento del suddetto procedimento di definizione dei **livelli essenziali delle prestazioni (LEP)**, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e previa intesa in sede di Conferenza unificata Stato-regioni-province autonome-città ed autonomie locali, definisca gli obiettivi di servizio per le prestazioni da erogare ai disabili in oggetto, con decreto da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, nei limiti delle risorse disponibili a valere sul Fondo istituito dal successivo articolo 3.

Inoltre, una norma inserita dalla 11a Commissione del Senato nel comma 1 dell'articolo 2 prevede che le regioni e le province autonome (nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente) assicurino **l'assistenza sanitaria e sociale ai disabili gravi privi del sostegno familiare** (di cui all'articolo 1, comma 2) anche mediante l'integrazione tra le relative prestazioni e la collaborazione con i comuni e garantiscano i macrolivelli di assistenza ospedaliera, di assistenza territoriale e di prevenzione.

L'articolo 3 istituisce il **Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali**, con una dotazione di 90 milioni di euro per il 2016, di 38,3 milioni per il 2017 e di 56,1 milioni annui a decorrere dal 2018.

L'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo è subordinato alla sussistenza di requisiti da individuare con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del provvedimento in esame, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro della salute, previa intesa nella suddetta sede di Conferenza unificata. Con la medesima procedura si provvede annualmente alla ripartizione delle risorse del Fondo. Si prevede, inoltre, che le regioni adottino indirizzi di programmazione e definiscano: i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti; le modalità per la pubblicità dei finanziamenti erogati e per la verifica dell'attuazione delle attività svolte; le ipotesi di revoca dei finanziamenti concessi.

L'articolo 4 specifica che il Fondo è destinato, in particolare, alle seguenti **tipologie di intervento**, in favore dei disabili gravi privi del sostegno familiare:

- *attivazione e potenziamento di programmi di intervento volti a favorire percorsi di deistituzionalizzazione* e supporto alla domiciliarità in abitazioni o gruppi-appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e che tengano conto delle migliori opportunità offerte dalle nuove tecnologie, al fine di impedire l'isolamento delle persone con disabilità;
- *realizzazione di interventi per la permanenza temporanea* in soluzioni abitative extrafamiliari, per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza;
- *realizzazione di interventi innovativi di residenzialità*, volti alla creazione di soluzioni alloggiative di tipo familiare e di co-housing, che possono comprendere il pagamento degli oneri di acquisto, locazione, ristrutturazione e messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;
- *sviluppo di programmi di accrescimento della consapevolezza*, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile.

Viene, infine, sancita la possibilità di compartecipazione delle regioni, degli enti locali, degli enti del terzo settore, nonché di altri soggetti di diritto privato con comprovata esperienza nell'assistenza ai disabili e delle famiglie che si associano per le medesime finalità, al finanziamento dei programmi e all'attuazione dei predetti interventi, nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle

quotidianosanità.it

Giovedì 26 MAGGIO 2016

Terzo settore. La Camera approva la riforma. Il testo è legge

L'Assemblea di Montecitorio ha approvato in terza lettura la riforma con 239 pareri favorevoli e 78 contrari. Tra i punti qualificanti del ddl: la previsione di un codice del terzo settore, con esclusione delle fondazioni bancarie, la disciplina unitaria del volontariato, che dà un contributo fondamentale all'inclusione sociale, la valorizzazione delle reti di secondo livello, la revisione della fiscalità di vantaggio. IL TESTO

Il disegno di legge recante delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale è stato approvato ieri sera in via definitiva dalla Camera con 239 voti favorevoli e 78 contrari.

Di seguito un'illustrazione del contenuto del provvedimento.

L'**articolo 1** individua e disciplina la **finalità e le linee generali dell'intervento normativo**, prevedendo che il Governo adotti, entro dodici mesi dall'entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi in materia di riforma del Terzo settore, al fine di sostenere la autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune e ad elevare i livelli di coesione e protezione sociale favorendo l'inclusione e il pieno sviluppo della persona. Il Terzo settore viene definito come il complesso degli enti privati costituiti con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale che, senza scopo di lucro, promuovono e realizzano attività d'interesse generale, mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi, in coerenza con le finalità stabilite nei rispettivi statuti o atti costitutivi. Viene tuttavia precisato che non fanno parte del Terzo settore le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati e le associazioni professionali di categorie economiche e stabilito che alle fondazioni bancarie, in quanto enti che concorrono al perseguimento delle finalità della presente legge, non si applicano le disposizioni contenute in essa e nei relativi decreti attuativi.

Tra le finalità perseguite dal disegno di legge vengono specificamente enunciate quelle di procedere ad una revisione della disciplina contenuta nel codice civile in tema di associazioni e fondazioni nonché della disciplina in tema di impresa sociale e di servizio civile nazionale. Viene infine disciplinata la procedura di emanazione dei decreti legislativi, che include anche l'espressione del parere da parte delle commissioni parlamentari competenti e, ove necessario in relazione alle singole materie, l'intesa con la Conferenza unificata; con la medesima procedura il Governo può adottare, entro dodici mesi dall'entrata in vigore di ciascuno dei decreti legislativi, disposizioni integrative e correttive dei decreti medesimi.

L'**articolo 2** prevede i **principi e criteri direttivi generali** cui devono uniformarsi i decreti legislativi, tra i quali si ricordano quelli relativi al riconoscimento ed alla garanzia del più ampio diritto di associazione, alla promozione dell'iniziativa economica privata il cui svolgimento, secondo le finalità e nei limiti di cui alla presente legge, può concorrere ad elevare i livelli di tutela dei diritti civili e sociali, alla garanzia della autonomia statutaria degli enti, alla semplificazione della normativa vigente.

L'**articolo 3** detta i principi e i criteri direttivi in tema di **revisione della disciplina contenuta nel codice civile in materia di associazioni e fondazioni**, tra i quali, vanno ricordati:

- la semplificazione e la revisione del procedimento per il riconoscimento della personalità giuridica;
- la definizione delle informazioni obbligatorie da inserire negli statuti e negli atti costitutivi;
- la previsione di obblighi di trasparenza e informazione anche con forme di pubblicità dei bilanci e degli altri atti fondamentali dell'ente nonché attraverso la loro pubblicazione nel suo sito internet istituzionale;
- la disciplina del regime di responsabilità limitata delle persone giuridiche;
- la garanzia del rispetto dei diritti degli associati;
- la previsione dell'applicazione alle associazioni e fondazioni che esercitano stabilmente attività di impresa, delle norme di cui ai titoli V e VI del libro V del codice civile (in materia di società e di cooperative e mutue assicuratrici) in quanto compatibili;
- la disciplina del procedimento per ottenere la trasformazione diretta e la fusione tra associazioni e fondazioni, nel rispetto del principio generale della trasformabilità tra enti collettivi diversi introdotto dalla riforma del diritto societario di cui al decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6.

L'**articolo 4** disciplina i principi e criteri direttivi ai quali dovranno uniformarsi i decreti legislativi preordinati al riordino e alla revisione della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore mediante la redazione di un apposito Codice in tale materia. Il **Codice del Terzo settore** provvederà alla raccolta ed al coordinamento delle citate disposizioni ed alla indicazione espressa delle norme abrogate a seguito della sua entrata in vigore. Tra i principi enunciati si ricordano quelli relativi:

- all'individuazione delle attività di interesse generale che caratterizzano gli enti del terzo settore; Le attività di interesse generale sono individuate secondo criteri che tengano conto delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nonché sulla base dei settori di attività già previsti dal decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, e dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155 e al loro periodico aggiornamento si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;
- alla definizione di modalità organizzative e amministrative degli enti ispirate ai principi di democrazia, eguaglianza, pari opportunità;
- alla previsione del divieto di distribuzione, anche in forma indiretta, degli utili o degli avanzi di gestione, salva la specifica previsione in tema di impresa sociale;
- alla disciplina degli obblighi di controllo interno, rendicontazione, trasparenza e delle modalità di verifica periodica dell'attività svolta;
- alla riorganizzazione del sistema di registrazione degli enti anche attraverso la messa a punto di un registro unico del terzo settore, da istituirsi presso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con la previsione dell'obbligatorietà dell'iscrizione ad esso per tutti gli enti che si avvalgono di fondi pubblici o privati raccolti attraverso pubbliche sottoscrizioni, nonché di fondi europei;
- al riconoscimento e alla valorizzazione delle reti associative di secondo livello, intese quali organizzazioni che associano enti del Terzo settore, anche allo scopo di accrescere la loro rappresentatività presso i soggetti istituzionali;
- all'attribuzione alla Presidenza del Consiglio, in raccordo con i Ministeri competenti, del coordinamento delle politiche di governo e delle azioni di promozione e di indirizzo delle attività degli enti del terzo settore, finalizzato a garantire l'osservanza della disciplina legislativa, statutaria e regolamentare ad essi applicabile.

L'**articolo 5** prevede e disciplina la **delega finalizzata al riordino ed alla revisione della disciplina in tema di attività di volontariato, di promozione sociale e di mutuo soccorso**, conformemente a specifici criteri e principi direttivi relativi, tra l'altro:

- all'armonizzazione delle diverse discipline vigenti;
- all'introduzione di criteri e limiti relativi al rimborso spese per le attività dei volontari, preservandone il carattere di gratuità e di estraneità alla prestazione lavorativa;
- alla promozione della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
- alla revisione del sistema dei centri di servizio per il volontariato, prevedendo, tra l'altro, che alla loro costituzione e gestione possano concorrere gli enti del Terzo settore - con esclusione di quelli costituiti nelle forme di cui al libro quinto del codice civile -, assumendo la personalità giuridica e una delle forme giuridiche previste per gli enti del Terzo settore, e che la loro costituzione sia finalizzata a fornire supporto tecnico, formativo e informativo per promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari nei diversi enti del Terzo settore, e prevedendo alcune regole per la gestione dei finanziamenti ad essi destinati, nonché forme di incompatibilità per i soggetti titolari di ruoli di direzione o di rappresentanza esterna;
- alla revisione dell'attività di programmazione e controllo delle attività e della gestione dei centri di

servizio per il volontariato, svolta mediante organismi regionali o sovraregionali, tra loro coordinati;

- al superamento del sistema degli Osservatori nazionali per il volontariato e per l'associazionismo di promozione sociale attraverso l'istituzione del Consiglio nazionale del Terzo settore, quale organismo di consultazione degli enti del Terzo settore a livello nazionale;
- alla previsione di un regime transitorio per disciplinare lo status giuridico delle società di mutuo soccorso esistenti alla data di entrata in vigore della legge qualora intendano rinunciare a tale natura ed operare quali associazioni senza fini di lucro.

In tema di **impresa sociale** i decreti legislativi di cui all'**articolo 6** dovranno, tra l'altro, procedere ad una precisa qualificazione dell'impresa sociale quale organizzazione privata che svolge attività d'impresa per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1, destina i propri utili prioritariamente al conseguimento dell'oggetto sociale, adotta modalità di gestione responsabili e trasparenti, favorisce il più ampio coinvolgimento dei dipendenti, degli utenti e di tutti i soggetti interessati alle sue attività e quindi rientra nel complesso degli enti del Terzo settore e conformarsi ad una serie di principi e di criteri direttivi tra i quali si ricordano:

- l'individuazione dei settori in cui può essere svolta l'attività d'impresa nell'ambito delle attività di interesse generale sopra ricordate;
- la previsione di forme di remunerazione del capitale sociale che assicurino la prevalente destinazione degli utili al conseguimento dell'oggetto sociale, da assoggettare a condizioni e comunque nei limiti massimi previsti per le cooperative a mutualità prevalente, e previsione del divieto di ripartire eventuali avanzi di gestione degli utili al conseguimento degli obiettivi sociali; per gli enti per i quali tale possibilità è esclusa per legge, anche qualora assumano la qualifica di impresa sociale;
- la previsione per l'organizzazione che esercita l'impresa sociale dell'obbligo di redigere il bilancio;
- il coordinamento della disciplina dell'impresa sociale con il regime delle attività di impresa svolte dalle organizzazioni non lucrative di utilità sociale;
- la previsione della nomina, in base a principi di terzietà, di uno o più sindaci con funzioni di vigilanza. Viene previsto che le cooperative sociali ed i loro consorzi acquisiscano di diritto la qualifica di impresa sociale.

L'**articolo 7** disciplina le funzioni di **vigilanza, monitoraggio e controllo pubblico sugli enti del terzo settore** che, salvo quanto previsto all'articolo 4, sono esercitate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in collaborazione con i Ministeri interessati e con l'Agenzia delle entrate, nonché, per quanto concerne gli aspetti inerenti alla disciplina delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, con il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali promuove l'adozione di adeguate ed efficaci forme di autocontrollo da parte degli enti del Terzo settore specie per quelli di piccole dimensioni, e predispone linee guida in materia di bilancio sociale e di sistemi di valutazione di impatto sociale delle attività svolte.

La delega di cui all'**articolo 8** è finalizzata a procedere al riordino ed alla revisione dell'attuale disciplina in materia di **servizio civile nazionale** conformemente ad alcuni principi e criteri direttivi relativi:

- all'istituzione del servizio civile universale finalizzato alla difesa non armata della patria, e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica;
- alla previsione di un meccanismo di programmazione, di norma triennale dei contingenti di giovani italiani e stranieri regolarmente soggiornanti di età compresa tra 18 e i 28 anni che possono essere ammessi, tramite bando pubblico, al servizio civile universale;
- alla definizione di uno status giuridico degli stessi che preveda l'instaurazione, tra i giovani e lo Stato, di uno specifico rapporto di servizio civile non assimilabile al rapporto di lavoro, con previsione dell'esclusione da ogni imposizione tributaria di tale prestazione;
- alla previsione di un limite di durata del servizio, non inferiore a otto mesi complessivi, e comunque, non superiore ad un anno, che contemperi le finalità dello stesso con le esigenze di vita e di lavoro dei giovani coinvolti ed il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite dai giovani durante l'espletamento del servizio civile, nei percorsi di istruzione e in ambito lavorativo.

L'**articolo 9** reca i principi e i criteri direttivi cui si deve uniformare il legislatore delegato, al fine di introdurre **misure agevolative e di sostegno economico in favore degli enti del Terzo settore** e di procedere al riordino e all'armonizzazione della relativa disciplina tributaria e delle diverse forme di fiscalità di vantaggio. Tra i principi e criteri direttivi indicati nella norma, si rammentano:

- la revisione complessiva della definizione di ente non commerciale ai fini fiscali, anche connessa alle

finalità di interesse generale perseguite dall'ente;

- la razionalizzazione delle agevolazioni fiscali connesse all'erogazione di risorse al terzo settore;
- la riforma dell'istituto del cinque per mille, anche con lo scopo di rendere noto l'utilizzo delle somme devolute con tale strumento normativo;
- la razionalizzazione dei regimi fiscali di favore relativi al terzo settore;
- l'introduzione di misure per la raccolta di capitali di rischio e, più in generale, per il finanziamento del Terzo settore;
- l'assegnazione di immobili pubblici inutilizzati;
- la revisione della disciplina delle ONLUS.

L'**articolo 10**, istituisce la "**Fondazione Italia sociale**", una fondazione di diritto privato con finalità pubbliche, che, mediante l'apporto di risorse finanziarie e competenze gestionali, avrà il compito di sostenere, attrarre e organizzare le iniziative filantropiche e gli strumenti innovativi di finanza sociale. Per il 2016, per lo svolgimento delle attività istituzionali, alla Fondazione è stata assegnata una dotazione iniziale di un milione di euro, al cui finanziamento si è provveduto con corrispondente riduzione delle risorse che la legge di stabilità 2015 (legge n. 190/2014) ha destinato alla Riforma del Terzo settore. Per quanto riguarda l'impiego di risorse provenienti da soggetti privati, la Fondazione dovrà rispettare il principio di prevalenza, svolgendo una funzione sussidiaria e non sostitutiva dell'intervento pubblico. La Fondazione, soggetta alle disposizioni del codice civile, delle leggi speciali e dello statuto, non ha obbligo di conservazione del patrimonio o di remunerazione degli investitori. Tutti gli atti connessi alle operazioni di costituzione della Fondazione e di conferimento e devoluzione alla stessa sono esclusi da ogni tributo e diritto e vengono effettuati in regime di neutralità fiscale. Gli interventi innovativi, che la Fondazione è chiamata a sostenere, sono definiti come interventi caratterizzati dalla produzione di beni e servizi con un elevato impatto sociale e occupazionale e rivolti, in particolare, ai territori e ai soggetti più svantaggiati.

La Fondazione, per il raggiungimento dei propri scopi, potrà instaurare rapporti con omologhi enti o organismi in Italia e all'estero. L'organizzazione, il funzionamento e la gestione della Fondazione sono ispirati ai principi di efficacia, efficienza, trasparenza ed economicità. Viene poi stabilito che a decorrere dall'anno successivo all'entrata in vigore della Riforma del Terzo settore, la Fondazione trasmetta alle Camere, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione sulle attività svolte per il perseguimento degli scopi istituzionali, sui risultati conseguiti, sull'entità e articolazione del patrimonio, nonché sull'utilizzo della dotazione iniziale di un milione di euro.

L'**articolo 11** reca le **disposizioni di copertura finanziaria** mentre l'**articolo 12** prevede che entro il 30 giugno di ogni anno il Ministero del lavoro e delle politiche sociali trasmetta alle Camere una **relazione sull'attività di vigilanza, monitoraggio e controllo sugli enti del Terzo settore**, nonché sull'attuazione della riorganizzazione del sistema di registrazione degli enti e di tutti gli atti di gestione rilevanti.